

By-pass, si cerca la mediazione in vista del Consiglio di lunedì

FAVARO. Si capirà lunedì a Ca' Farsetti quale posizione intende assumere il Consiglio comunale veneziano sul progetto del by-pass di Campalto che il 22 luglio va all'esame della Conferenza di servizi. Dopo il voto unanime dei partiti della Municipalità di Favaro per un sì al progetto di Anas solo «se la strada sarà urbana, oppure niente», ieri la questione è stata dibattuta dalla Conferenza dei capigruppo in Comune a Venezia. Alla riunione convocata dal presidente Renato Boraso ha partecipato anche l'assessore alla Mobilità Enrico Mingardi che ha relazionato sul progetto, contestato da un gruppo di comitati da Tessera fino a Campalto. «Anas mette a disposizione 50 milioni di euro per un intervento infrastrutturale che va ad interessare un'area, quella della Municipalità di Favaro, dove i piani urbanistici prevedono una espansione fino a 3 mila nuovi abitanti — ha spiegato Mingardi — e dove è previsto lo sviluppo di cubature del Quadrante di Tessera». Ma Mingardi ha detto poi che il «parere del Consiglio comunale è sovrano», lasciando al dibattito tra i partiti la scelta finale sul tipo di posizione da prendere. Maggioranza di centrosinistra e centrodestra devono quindi tornare a dialogare dopo lo scontro di lunedì scorso in Consiglio comunale. Dopo l'incontro tra i capigruppo e il comitato dei cittadini, si era concordato di iscrivere all'ordine del giorno il documento della Municipalità di Favaro e di rinviare la discussione alla prossima seduta. Ma al rientro in aula la Lega aveva chiesto un immediato dibattito e il Pdl aveva proposto l'ordine del giorno senza le firme della maggioranza. Atteggiamenti che hanno mandato su tutte le furie il Pd Claudio Borghello che ieri ha scritto una dura lettera di protesta al presidente Boraso e non ha partecipato all'incontro. (m.ch.)